

RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in CALVENE, VIA DIVISIONE JULIA 42

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03031910247

Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA

Nr. R.E.A. 293508

Numero Iscrizione Albo Cooperative A142019

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 6 MAGGIO 2016

Il giorno 6 maggio 2016, alle ore 20,30 in Calvene presso la sede sociale si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci di Radicà – Società Cooperativa Sociale con sede legale in Calvene, Via Divisione Julia 42.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Valentino Ciscato il quale nomina, con il consenso unanime dei soci, Segretario dell'Assemblea il sig. Giovanni Spillere che ringrazia e dichiara di accettare.

Il Presidente comunica ai soci che l'Assemblea ordinaria di Radicà è stata convocata in questo luogo in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2016, alle ore 8,00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 maggio 2016 alle ore 20.30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015
2. Destinazione del risultato di esercizio
3. Varie ed eventuali

Il Presidente del Consiglio di amministrazione comunica ai soci intervenuti che:

- a) sono presenti, i proprio o per delega, n. 17 soci rappresentanti il 80,95% del capitale sociale, come da foglio presenza agli atti della società;
- b) per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri Bertoldo Antonella, Carollo Alberto, Dall'Amico Cristiana, Ferraretto Nicola, Pellegrini Claudio e Spillere Giovanni;
- c) l'assemblea convocata per il 29 aprile 2016 è andata deserta;
- d) la bozza del bilancio 2015, unitamente alla nota integrativa, è stata regolarmente depositata presso la sede sociale.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola ai responsabili delle diverse aree, che relazionano sull'attività svolta nel 2015 con particolare rilievo all'attività sociale.

Il Presidente illustra poi il Bilancio di esercizio 2015, commentando le voci di stato patrimoniale, del conto economico comparato all'anno precedente ed al budget 2016 già approvato dal Consiglio di Amministrazione, la nota integrativa nonché il risultato dell'esercizio che presenta un risultato positivo pari ad Euro 2.619,75.=

Al termine della esposizione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Seguono richieste di chiarimenti da parte dei Soci alle quali il Presidente fornisce tutte le delucidazioni ed informazioni richieste per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future.

Al termine della discussione, l'Assemblea all'unanimità

approva

il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la relativa relazione inserita in nota integrativa così come predisposta dall'organo amministrativo,

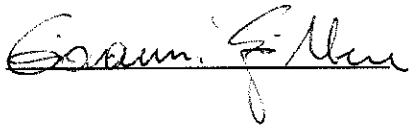
Successivamente il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al risultato di esercizio.

Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità delibera di destinare l'utile di esercizio come segue:

- ai Fondi Mutualistici per lo sviluppo e la cooperazione una quota del 3% pari ad Euro 78,59.=
- a Fondo Riserva Legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento una quota del 30% pari ad Euro 785,92.=
- a Fondo Riserva Statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento la rimanente quota pari ad Euro 1.755,24.=

Non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente alle ore 22,30 dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Giovanni Spillere



Il Presidente
Valentino Ciscato



Il sottoscritto **CISCATO VALENTINO**, nato Malo (VI) il 12/05/1952, in qualità di Presidente di Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus con sede in Calvene (VI) via Divisione Julia, 42,

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Schio, 03 giugno 2016

Ciscato Valentino

FIRMATO

RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIVISIONE JULIA, 42 - CALVENE (VI) 36030
Codice Fiscale	03031910247
Numero Rea	VI 293508
P.I.	03031910247
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	77.533	76.220
Ammortamenti	58.144	50.035
Totale immobilizzazioni immateriali	19.389	26.185
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	184.979	167.002
Ammortamenti	111.670	113.217
Totale immobilizzazioni materiali	73.309	53.785
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	720	720
Totale crediti	720	720
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.026	5.026
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.746	5.746
Totale immobilizzazioni (B)	98.444	85.716
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.409	156.356
Totale crediti	182.409	156.356
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	297.517	250.130
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	54.056	142.300
Totale attivo circolante (C)	533.982	548.786
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	9.587	7.912
Totale attivo	642.013	642.414
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	546	546
IV - Riserva legale		
	64.047	59.680
V - Riserve statutarie		
	228.176	218.423
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.620	14.557
Utile (perdita) residua	2.620	14.557
Totale patrimonio netto	295.388	293.206
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	12.000	22.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	217.327	189.507
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.548	116.682

Totale debiti	107.548	116.682
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	9.750	21.019
Totale passivo	642.013	642.414

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.311	714.504
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.399	9.212
altri	19.336	14.274
Totale altri ricavi e proventi	26.735	23.486
Totale valore della produzione	709.046	737.990
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.891	49.855
7) per servizi	106.068	119.545
8) per godimento di beni di terzi	1.274	1.400
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	376.238	386.689
b) oneri sociali	105.782	109.637
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.411	29.163
c) trattamento di fine rapporto	31.411	29.163
Totale costi per il personale	513.431	525.489
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.372	20.103
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.109	7.846
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.263	12.257
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.372	20.103
12) accantonamenti per rischi	-	12.000
14) oneri diversi di gestione	10.292	12.188
Totale costi della produzione	712.328	740.580
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.282)	(2.590)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.018	7.333
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.018	7.333
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	223	1.221
Totale proventi diversi dai precedenti	223	1.221
Totale altri proventi finanziari	6.241	8.554
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.259	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.259	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.982	8.527
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.754	-
Totale svalutazioni	2.754	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(2.754)	-
E) Proventi e oneri straordinari:		

20) proventi		
altri	6.130	16.940
Totale proventi	6.130	16.940
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	6.130	16.940
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	5.076	22.877
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.456	8.320
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.456	8.320
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.620	14.557

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale

La Cooperativa Sociale RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziale).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D. L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto – Cooperative sociali con numero d'iscrizione dal A142019 dal 10 /03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art.2 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci operatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

Si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purché operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **“mutualità esterna”** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **“mutualità interna”** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

L'anno 2015 si chiude con un risultato economico appena positivo ma siamo ugualmente fieri per aver mantenuto alto il livello qualitativo dei nostri servizi offerti.

Nonostante le oggettive difficoltà abbiamo mantenuto l'ottimismo e la fiducia nella consapevolezza dell'importanza del servizio che ci siamo impegnati a svolgere; parallelamente non è mai venuta meno quell'oculata gestione per conseguire almeno l'equilibrio di bilancio necessario.

Tutto questo grazie all'impegno ed alla disponibilità del personale e dei soci

Gli argomenti principali che ci hanno occupato sono stati:

- Nel corso dell'anno 2015 si sono tenute n. 3 assemblee e n. 6 Consigli di amministrazione.
- Vi sono stati intensi contatti con gli enti pubblici e privati (scuole primarie e secondarie, le amministrazioni comunali, i servizi dell'azienda socio sanitaria, le altre cooperative del territorio e con aziende private).
- E' continuata la partecipazione alla vita associativa di Cnca e Prisma, partecipando a tutte le iniziative sia territoriali che centrali.
- E' stato ulteriormente rinsaldato il legame con Progetto Zattera Blu; da ricordare il Servizio Civile Volontario, il Servizio Volontario Europeo, il progetto Tanzania, il 5x1000 e la formazione degli operatori.
- E' proseguita la riflessione da parte dei soci sulla gestione e organizzazione della Cooperativa per rendere sempre più efficienti e visibili le

Area economico amministrativa e generale:

- Presentazione del budget economico e sociale 2015
- Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014
- Esame delle situazioni intermedie al 30/06 e 30/09 2015 oltre alla previsione a chiudere 2015.
- Revisione e completamento della Documentazione di Valutazione dei Rischi in cooperativa come previsto dal D.Lgs n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di

Area dedicata alle persone:

- La compagine sociale non è aumentata. Al 31/12/2015 il numero totale dei soci è pari a 21 (n.16 soci prestatori e n. 5 soci volontari). E' stato previsto un percorso/formazione per nuovi soci che si terrà nella primavera 2016.
- Si è tenuta nel mese di luglio la Festa della Cooperativa che ha visto una ampia partecipazione di soci, dipendenti e amici.
- E' proseguito il programma di formazione dei soci ed operatori sia con corsi organizzati dalla Cooperativa che da Progetto Zattera Blu.
- E' continuata la formazione prevista dall'accordo stato regioni in relazione al D.Lgs. 81/2008.
- Si è conclusa a maggio l'accoglienza di un volontario europeo e da settembre c'è stata una nuova accoglienza.
- Continua l'accoglienza di un volontario per il servizio civile

In dettaglio si indicano per ciascun settore le attività svolte, gli obiettivi previsti e raggiunti, l'organizzazione, le risorse

Area Accoglienza

Accoglienze

Nel 2015 sono stati seguiti in Contrada 23 ragazzi di cui 8 femmine. Dieci sono stati accolti in maniera residenziale, gli altri tredici come diurni. Due le dimissioni dalla comunità residenziale e tre dalla comunità diurna poi sostituiti. I ragazzi/e dimessi sono rientrati presso le loro famiglie con la conclusione del percorso concordato con loro e i servizi invianti.

Le due Equipe hanno anche seguito altri tre ragazzi in Percorsi Educativi Integrati, cioè ragazzi che non sono stati inseriti in una delle nostre realtà di comunità ma hanno usufruito di alcuni aspetti di esse in maniera trasversale e molto elastica a seconda del bisogno del momento e del suo evolversi.

La maggior parte dei ragazzi seguiti si colloca nella fascia d'età delle scuole medie e prima superiore (11-15 anni) pari a 10 ragazzi; 3 sono delle elementari (8-10 anni) ;6 nell'anno dei 16; 2 nell'anno dei 18, uno di 17, uno di 21.

Con i gruppi in accoglienza sono stati fatti incontri mensili con i rispettivi educatori. E' stato un modo per far maggiormente partecipare i ragazzi alla vita della comunità e abituarli ad affrontare con il dialogo delle questioni che riguardano la convivenza, le scelte da fare, i compiti da condividere.

Rapporto con il territorio e le famiglie d'origine

Le comunità si relazionano con diverse scuole del territorio sia elementari sia medie sia superiori. Ciò è in parte legato al fatto che i ragazzi in accoglienza diurna continuano a frequentare la scuola del paese di provenienza. Anche le attività extra scolastiche vengono in parte svolte nei paesi di provenienza così sono in atto collaborazioni con diverse società sportive.

Abbiamo collaborato con alcune aziende per l'attivazione di stage; nel corso del 2015 sono stati attivati 5 stage. Altre collaborazioni sono in corso con l'Associazione famiglie affidatarie Alto Vicentino, l'associazione di volontariato Dei Due Terzi di Calvene e l'Associazione Le quattro Stagioni di Calvene.

Con le famiglie d'origine dei ragazzi si cerca un continuo coinvolgimento nelle scelte quotidiane e nel fare insieme con gli educatori per i loro figli. La coordinatrice, con l'educatore di riferimento, partecipa a verifiche periodiche con le famiglie e i servizi sociali a scadenza bimestrale o trimestrale.

Quasi tutti i nostri ragazzi rientrano a casa nei fine settimana e per più giorni nei periodi di vacanza scolastica.

Formazione degli educatori

Oltre alla supervisione mensile i membri delle équipes della comunità residenziale e della comunità diurna hanno partecipato nel 2015 a due percorsi formativi:

1. le diverse "scene educative" dell'educatore che opera con i bambini e ragazzi: la comunità educativa; la scuola; il territorio; l'abitazione privata. Come può l'educatore apparecchiare una scena ed entrare in scena.

Obiettivi :

- conoscere e approfondire alcuni elementi e pratiche della pedagogia dell'interazione
 - promuovere, sostenere e sviluppare la capacità di chi educa di muoversi intenzionalmente sulla scena educativa incrementandone l'efficacia.
2. sindrome da deficit di attenzione e iperattività: cos'è e come ci si rapporta con i bambini e i ragazzi che presentano un disturbo di questo tipo

Obiettivo: fornire informazioni di base su cos'è tale sindrome; aumentare le competenze degli educatori che si trovano ad operare con questi bambini e ragazzi

Oltre alla formazione interna che ha coinvolto tutti gli operatori, alcuni educatori hanno partecipato a formazioni esterne: 2 giornate di formazione a Padova sul tema "Genitori violenti" e il corso sul "metodo Start" organizzato dall'Engim di Thiene.

Tutti gli educatori hanno partecipato al convegno nazionale "Quasi come Mary Poppins" sull'Educativa Territoriale a Montegrotto Terme del 9 ottobre, organizzato da Progetto Zattera Blu.

La coordinatrice ha continuato il percorso formativo con le altre assistenti sociali del territorio ULSS4. In particolare ha fatto parte del coordinamento minori e famiglia, ha partecipato al corso di aggiornamento "Pratiche collaborative e lavoro sociale nel Welfare di comunità" ed alla formazione sul tema: "Adolescenti e genitori oggi".

Tre educatori hanno partecipato alla formazione "Entrare qui è come prendere i voti" organizzata con il gruppo Infanzia e Adolescenza del CNCA a Vicenza.

Altre formazioni ci hanno portato a confrontarci con altre équipes di comunità, a Vicenza sempre con il gruppo minori del CNCA, ed alcuni educatori stanno portando avanti un lavoro di confronto ed elaborazione sui servizi per i minori e famiglie del privato sociale dal tema "Da servizi educativi a percorsi educativi" con la supervisione del pedagista Marco Tuggia.

Vita di contrada: tante realtà e collaborazioni da integrare

Il gruppo di volontari che operano in contrada continua ad essere di supporto alla vita delle comunità. A seconda del ruolo che ognuno svolge ci sono degli incontri individuali – educatore e volontario oppure coordinatrice e volontario – che hanno l'obiettivo di integrare l'operare delle diverse figure ma anche di monitorare l'esperienza e i vissuti. Questi incontri sono sempre interessanti anche perché l'occhio esterno aiuta a vedere degli aspetti che possono sfuggire nella vita quotidiana o a leggerli in maniera diversa.

Importanti sono i due momenti annuali organizzati per tutti questi volontari utili per farli conoscere fra di loro e per crescere e imparare insieme attraverso il confronto.

All'interno del nostro territorio e nell'ULSS abbiamo continuato il confronto con l'associazione Famiglie affidatarie Alto Vicentino e in particolare sono stati ospiti in contrada un paio di volte per le loro assemblee e momenti conviviali.

Con l'équipe affidi dell'Ulss 4 si è riavviata una collaborazione e a settembre, con la partenza della formazione di un nuovo gruppo di famiglie, siamo andati a presentare la nostra realtà e le possibili collaborazioni con le famiglie. Sembra che ci sia la reale volontà di collaborazione fra pubblico e privato su questo importante tema dell'accoglienza nelle famiglie.

Equipe

Sul versante educatori nella comunità diurna l'équipe è rimasta invariata mentre nell'équipe residenziale c'è stato un rientro dalla maternità.

Ci sono poi stati ad inizio 2016 dei cambiamenti nell'équipe della comunità residenziale a seguito della maternità di una educatrice e per il passaggio di un educatore ad altro progetto.

Continuano le supervisioni mensili per l'équipe diurna con il dottor Consolaro, neuropsichiatra infantile, e con Igor Salomone, pedagogista, nella comunità

Educativa

Gli interventi di educativa territoriale sono caratterizzati dalla presenza di educatori che prestano il loro servizio nel domicilio di nuclei familiari in momentanea situazione di disagio e nel territorio di appartenenza di queste famiglie (quartiere, scuola, patronato, attività sportive,...). Sono interventi attivati in un'ottica sistemica di prevenzione del disagio e promozione del benessere e non di emergenza. Destinatari sono famiglie con figli minorenni segnalati dai Servizi dell'Ulss 4 (Tutela Minori di Thiene e Schio, Neuropsichiatria di Thiene e Schio e Centro Salute Mentale di Thiene), vulnerabili a livello genitoriale e carenti sotto il profilo delle risorse personali e culturali e dell'ambiente di vita, in difficoltà nell'inserirsi nella rete sociale.

Nel corso di tutto l'anno 2015, i progetti di educativa territoriale seguiti sono stati 27.

Le segnalazioni nel corso dell'anno sono state 8 e a tutte queste abbiamo dato una risposta attivando l'intervento di educativa territoriale, mentre le chiusure, la gran parte per raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto quadro iniziale, sono state 10.

A dicembre 2015 l'équipe era costituita da 9 educatori e da una coordinatrice. Alcuni di loro (3) lavorano sia in Educativa che in Stabile Infermenti.

In questo anno sono continuate le riunioni di equipe e di supervisione.

Con i servizi si collabora molto bene sull'utilizzo delle modalità di lavoro con le famiglie che segue l'idea dell'importanza di andare incontro alle famiglie e alle loro esigenze, coinvolgendole di più nel processo contrattuale in cui vengono decisi obiettivi e strategie di lavoro insieme a loro, utilizzando un linguaggio più semplice e concreto, superando le barriere più fisiche ed entrando in casa a discutere il Pei, ascoltando i loro bisogni e proposte e affinando sempre di più il Progetto Quadro.

A seguito della mattinata di studio e confronto sul Set tenutasi nel dicembre 2014, assieme a tutti gli operatori pubblici dei servizi Tutela Minori e Neuropsichiatria infantile organizzata dalla Cooperativa e dal cui lavoro sono emersi molti stimoli e spunti di discussione, durante nel mese di luglio vi è stato un incontro fra i responsabili delle aree della Cooperativa, i responsabili e alcune assistenti sociali delle Tutele Minori di Thiene e di Schio e delle NPI di Thiene e Schio.

Nel corso di questo incontro abbiamo analizzato diversi temi che abbiamo ritenuto particolarmente significativi e che abbiamo suddiviso in tre categorie con temi specifici: a) proposte e tipologie di intervento, b) identità del servizio di educativa territoriale e c) integrazione tra ente pubblico ed educativa territoriale. Su ognuno di questi abbiamo voluto descrivere brevemente quanto è già in atto e avanzare alcune proposte. Questo momento di condivisione è stato importante per analizzare assieme quello che l'educativa attua nei vari servizi e come i vari servizi intendono il servizio di Educativa nei loro progetti.

Le segnalazioni hanno iniziato anche ad essere "urgenti", nel senso che i servizi chiedono il nostro intervento in situazioni poco conosciute ma che necessitano di una persona all'interno della casa per osservare la situazione e capire meglio quale potrebbe essere l'intervento possibile.

Permane il limite del rapporto individualizzato nel caso soprattutto di progetti lunghi e di avere uno spazio fisico fuori casa per realizzare alcune attività (ci appoggiamo ancora molto agli spazi e alle attività organizzate dalla Cooperativa). Nel corso dell'anno si è rafforzato il metodo di lavorare in piccoli gruppi mettendo insieme 2-3 ragazzi dello stesso territorio (questo diventa più semplice e frequente durante le vacanze, quando i ragazzi non hanno impegni scolastici o attività strutturate).

Riteniamo che il lavoro di due educatori nello stesso nucleo familiare sia molto importante e per questo con due progetti della Tutela di Thiene abbiamo inserito la figura dell'educatore per i figli e di un altro educatore per lavorare personalmente con i genitori, nei nostri casi con la madre per sostenerla nel suo ruolo genitoriale e per accompagnarla a rapportarsi in modo più autonomo e tranquillo con il territorio di vita. Continuiamo a credere che il lavoro educativo rivolto ai genitori sia molto importante per portare cambiamenti positivi alla situazione e per questo si cerca di coinvolgere sempre di più la famiglia nelle strategie operative e nella comprensione e discussione delle varie proposte per renderla protagonista del progetto.

A luglio 2015 è uscito il libro "Quasi come Mery Poppins . Riflessioni sulle pratiche del Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, nel loro ambiente di vita, del Progetto Zattera Blu" e in ottobre si è tenuto il Convegno Nazionale nel corso del quale due nostri educatori sono stati anche relatori. E' stato un lavoro di preparazione impegnativo per l'équipe ma che alla fine ha riportato molta soddisfazione.

Il percorso di supervisione e formazione con un formatore esterno (Marco Tuggia), nel corso del 2015, ha portato ad analizzare e a trovare nuove strategie per affinare il sempre più importante strumento quale è l'osservazione nei progetti seguiti.

L'équipe ha inoltre partecipato alla formazione organizzata dalla Cooperativa

Come equipe (coordinatrice e un educatore) stiamo inoltre continuando a partecipare al progetto "A braccia aperte", reti di famiglie solidali, voluto e avviato da Zattera Blu in sinergia con alcuni comuni del territorio. Nel 2015 i comuni attivi nel progetto sono stati quello di Breganze e quelli di Calvene e Lugo che hanno messo a disposizione tempo e volontà per sostenere alcune famiglie in momentanea difficoltà.

Stabile Infermenti

Nel 2015 sono stati 11 i progetti realizzati da Stabile Infermenti:

- Progetto Giovani di Breganze.
- Progetto Giovani di San Vito di Leguzzano
- Progetto Giovani Thiene
- Progetto Giovani di Zugliano
- percorso formativo nelle scuole medie sulla legalità e la responsabilità (Comune di Sarcedo)
- Progetto volontariato "L'importante è partecipare" finanziato dalla fondazione Pegoraro-Romanatti: ha coinvolto tre istituti superiori di Thiene (Itis Chilesotti, ITGC Ceccato, Liceo Corradini)
- Progetto Social Day
- progetto Video sulla Grande Guerra a Thiene
- Progetto formativo con gli studenti dell'ITGC "Aulo Ceccato" di Thiene sul tema del volontariato e del Social day.
- Progetto "Generations Tube: giovani e meno giovani in rete", bando regionale "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato" – in corso
- "Comprendere per apprendere" con il Comune di Thiene - doposcuola e laboratori formativi con mamme immigrate

Da sottolineare alcuni aspetti:

- L'equipe ha lavorato nell'ambito dell'animazione e gestione dei progetti giovani con 4 Comuni: Thiene, Breganze, Zugliano e San Vito. Rispetto all'anno precedente si è lavorato in un Comune in più (Zugliano) e nel 2016 è in programma la partenza di un progetto nel Comune di Malo. Si è lavorato per la promozione dell'autonomia dei ragazzi nella gestione di alcune attività e nell'organizzazione degli eventi. Inoltre abbiamo lavorato con l'animazione di strada presso alcuni luoghi informali e abbiamo organizzato degli incontri nelle scuole medie per promuovere i progetti.
- L'equipe, attraverso la gestione dei progetti giovani, del Social day e dei percorsi formativi nelle scuole, ha consolidato le collaborazioni con 4 Comuni, 5 scuole secondarie di secondo grado, 4 scuole secondarie di primo grado, 3 Comitati di quartiere di Thiene, circa 20 Associazioni di Volontariato e diverse altre realtà pubbliche e private del territorio .
- Ha avuto un ottimo riscontro il percorso formativo sul tema della legalità e della responsabilità svolto nelle scuole medie di Sarcedo. Il Comune ha voluto prendere l'impegno di riproporlo nel 2016.
- A fine 2015 sono state rinnovate le convenzioni per la gestione dei Progetti Giovani di Zugliano (2 anni), San Vito (1 anno) e Breganze (3 anni).
- Anche nel 2015 c'è stata un'ottima risposta da parte degli studenti delle scuole superiori ai percorsi di promozione della cittadinanza attiva. Il Social Day ha visto triplicare in tre anni la partecipazione nel territorio di Thiene (900 giovani coinvolti). Si è consolidata la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, e alcuni comitati di quartiere di Thiene. Il Social Day ci ha portato a lavorare a con le scuole medie di Thiene e di Breganze. Per le superiori è stato creato il "board", tavolo che riunisce gli staff delle 5 scuole thienesi coinvolte.
- CNCA Veneto – politiche giovanili: il coordinatore partecipa agli incontri del gruppo di lavoro regionale, dove si è lavorato per costruire progettualità comuni. A livello nazionale si parla soprattutto di giovani politiche nell'ambito del lavoro.

Nel corso del 2015 sono stati presentati progetti a 4 bandi: bando regionale "fotogrammi veneti" come partner del Comune di Thiene; bando della Chiesa Valdese come cooperativa Radicà; bando della Chiesa Valdese come partner del Cnca Veneto; bando del Ministero su "prevenzione e contrasto al disagio giovanile" in cordata con Cooperativa Cosmo e Associazione Maranathà.

L'equipe è formata da tre educatori, tutti a scavalco con il servizio di Educativa. L'equipe nel 2015 ha avviato delle riflessioni sul tema delle competenze che i ragazzi possono sviluppare attraverso i percorsi proposti dall'equipe, con l'intento di unificare o concertare alcune attività con l'obiettivo di accompagnare gli adolescenti nell'acquisizione delle competenze di vita.

Nel 2016 entreranno altri operatori nell'equipe per gestire il progetto che partirà a Malo e rendere possibile maggiore elasticità e disponibilità per eventuali nuovi progetti che attualmente non riusciremmo a gestire.

Ristori.

Non si sono attribuiti ristori.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"

La scrivente società non risulta beneficiaria delle quote del "5%".

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi. Si segnala che nel corso degli ultimi 5 esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	21	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	21	di cui volontari	5

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 360.002 e costituiscono il 70% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	376.238	261.642	114.596
oneri sociali	105.782	74.571	31.211
Trattamento di fine rapporto	31.411	23.789	7.622
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	513.431	360.002	153.429
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	200	0	200
Professionisti			
Totale generale	513.631	360.002	153.629
Totale percentuale	100%	70%	30%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che l'art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 19.389.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Manut. Rip. Beni di terzi da ammortizzare	Durata del contratto
Spese pluriennali	5 anni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	19.389
Saldo al 31/12/2014	26.185
Variazioni	-6.796

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	76.220	76.220
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	50.035	50.035
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	26.185	26.185
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	1.313	1.313
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	8.109	8.109
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(6.796)	(6.796)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	77.533	77.533
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	58.144	58.144
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	19.389	19.389

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 73.309.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari generici	15% - 9%
Costruzioni leggere	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovett. Iva detraibile 100%	25%
Arredamento	20%
Attrezzature	15%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	73.309
Saldo al 31/12/2014	53.785
Variazioni	19.525

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.021	58.259	6.967	98.755	0	167.002
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.021	24.249	4.892	81.055	0	113.217
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	34.010	2.075	17.700	0	53.785
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.300	0	0	37.553	0	38.853
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	6.065	0	6.065
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	65	4.642	560	7.996	0	13.263
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	1.235	(4.642)	(560)	23.492	0	19.525
Valore di fine esercizio						
Costo	4.321	58.259	6.967	115.432	0	184.979
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.086	28.892	5.452	74.240	0	111.670
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.235	29.367	1.515	41.192	0	73.309

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna svalutazione dei propri beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	5.746
Saldo al 31/12/2014	5.746
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Evidenziano partecipazioni per euro 5.026 in particolare nella cooperativa Progetto Zattera Blu per euro 26 e in Insieme Alto Vicentino per euro 5.000.

Tra i crediti immobilizzati si evidenziano cauzioni per euro 720.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	5.026	5.026	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.026	5.026	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	5.026	5.026	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.026	5.026	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 533.982.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 14.804.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Stante l'attività di servizi non si rilevano rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 182.409.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	153.070	5.592	158.662	158.662	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.086	20.494	23.580	23.580	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	200	(33)	167	167	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	156.356	26.053	182.409	182.409	-	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene: "altri titoli" iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 297.517.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Azioni proprie non immobilizzate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	250.130	47.387	297.517
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250.130	47.387	297.517

Trattasi di:

TITOLO	PREZZO DI ACQUISTO	VALORE A BILANCIO AL 31/12/2015
BTP IT N17 2,15%	70.000	70.000
BPV 1.5 15/17	70.000	67.501
UNICREDIT 504323 19TV	80.271	80.016
BCO POP 15/20 TV	80.000	80.000
TOTALE	300.271	297.517

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 54.056, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	141.905	(89.643)	52.262
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	395	1.399	1.794
Totale disponibilità liquide	142.300	(88.244)	54.056

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 9.587. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espunte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	297	(83)	214
Altri risconti attivi	7.615	1.758	9.373
Totale ratei e risconti attivi	7.912	1.675	9.587

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	9.587	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 295.388 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.182.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	546	0	0	0	0	0		546
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	59.680	0	0	4.367	0	0		64.047
Riserve statutarie	218.423	0	0	9.753	0	0		228.176
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	1	0		(1)
Totale altre riserve	-	0	0	0	1	0		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	14.557	0	0	0	14.557	0	2.620	2.620
Totale patrimonio netto	293.206	0	0	14.120	14.558	0	2.620	295.388

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	546	546	-	-
Riserva legale indivisibile	64.047	182	63.865	-
Riserva statutaria indivisibile	228.176	-	153.420	74.756

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	806	36.166	166.605	(1)	25.711	229.287
Destin risultato eserc. 2010:	-	-	-	-	(25.711)	(25.711)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	7.843	17.228	1	-	25.072
Altre variazioni	(234)	-	-	-	-	(234)
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	14.988	14.988
Al 31 dicembre 2011	572	44.009	183.832	-	14.988	243.401
Destin risultato exerc. 2011:	-	4.678	10.042	-	(14.988)	(268)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(130)	-	-	1	-	(129)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	16.548	16.548
Al 31 dicembre 2012	442	48.687	193.874	1	16.548	259.552
Destin risultato exerc. 2012:	-	4.965	11.087	-	(16.548)	(496)

- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	104	-	-	-1	-	103
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	20.092	20.092
Al 31 dicembre 2013	546	53.652	204.961	0	20.092	279.251
Destin risultato eserc. 2013:		6.028	13.462		-(20.292)	(602)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni						
Risultato esercizio 2014					14.557	14.557
Al 31 dicembre 2014	546	59.680	218.423	0	14.557	293.206
Destin risultato eserc. 2014:						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		4.367	9.753		(1.4557)	(437)
Altre variazioni				-1		-1
Risultato esercizio 2015					2.620	2.620
Al 31 dicembre 2015	546	64.047	228.176	-1	2.620	295.388

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	546				
Riserve di capitale					
Riserva statutaria indivisibile	74.756	B	74.756		
Riserva legale indivisibile	182	B	182		
Riserve di utili					
Riserva legale indivisibile	63.865	B	63.865		
Riserva statutaria indivisibile	153.420	B	153.420		
Riserva arr.to euro	(1)		(1)		
Totale	292.768		292.222		
Quota non distribuibile			292.222		
Residua quota distribuibile					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'

accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	22.000	22.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	0	0
Utilizzo nell'esercizio	-	-	10.000	10.000
Altre variazioni	-	-	0	0
Totale variazioni	0	0	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio	-	-	12.000	12.000

L'accantonamento per oneri stanziato nel corso dell'esercizio 2008 per euro 10.000 è stato liberato nel corso dell'esercizio in commento in quanto sono venute meno le ragioni che lo hanno determinato. Il Fondo di euro 12.000 evidenzia un accantonamento effettuato nel 2014 in ragione agli istituti contrattuali previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 217.327.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	189.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.411
Utilizzo nell'esercizio	3.591
Altre variazioni	0
Totale variazioni	27.820
Valore di fine esercizio	217.327

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro zero;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 107.548.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	30.340	(8.608)	21.732	21.732	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	16.856	(5.220)	11.636	11.636	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.789	1.090	22.879	22.879	0	0
Altri debiti	47.697	3.604	51.301	51.301	0	0
Totale debiti	116.682	(9.134)	107.548	107.548	-	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 9.750.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	21.019	(11.269)	9.750
Totale ratei e risconti passivi	21.019	(11.269)	9.750

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	5.500	4.250	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 682.311.

Contributi c/impianti

La voce A.5 ammonta a euro 26.735 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Si evidenziano nella voce A.5 del conto economico principalmente plusvalenze ordinarie e contributi in c/esercizio e capitale.

Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 del 29/6/12, secondo il quale le strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie operanti nel territorio della Regione Veneto che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, il Consiglio di Amministrazione informa che tra la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è compreso l'ammontare di euro 602.302 percepiti da pubbliche amministrazioni come di seguito dettagliato:

ENTE	IMPORTO
Ulss n. 4 Alto Vicentino	453.107,70
Comune di Enego	37.882,30
Comune di Vicenza	36.494,80
Comune di Dueville	24.117,65
Comune di Thiene	17.965,38
Comune di Breganze	13.461,53
Ulss n. 5 Ovest Vicentino	9.825,70

Comune di San Vito di Leguzzano	6.153,85
Comune di Velo D'Astico	2.331,97
Comune di Sarcedo	961,54

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 712.328.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Non è previsto l'organo di controllo nella scrivente soc. Cooperativa.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 2.620

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Luogo e data

CALVENE li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CISCATO VALENTINO